

## Caciottari

**Pubblicato:** Lunedì 20 Febbraio 2006

E poi ci vengono a dire che la gente non deve protestare. L'immagine usata dal presidente di Univa che, parlando della Pedemontana, la paragonava allo yeti e al mostro di Lochness è perfetta e divertente. Questo se si prende la vita con ironia e non si pensa ai danni. Altrimenti c'è da deprimersi.

Se si vuol far uscire il Paese da uno stato di torpore cercando anche di spezzare i tanti (troppi) fronti del no che si aprono ad ogni occasione, occorre costruire percorsi culturali e di partecipazione.

L'esempio della Malpensa Boffalora si aggiunge invece al lungo elenco delle male gestioni. Almeno per quanto riguarda la comunicazione. Ha ragione il nostro lettore che da Madrid si aspettava che questa importante arteria fosse stata realizzata almeno per le olimpiadi di Torino. E invece occorrerà aspettare almeno quelle di Pechino.

Cercare informazioni in Italia poi è come cercare un ago in un pagliaio e spesso si viene anche trattati male. Il tutto alla faccia della trasparenza e della partecipazione dei cittadini ai progetti.

Quando poi un gruppetto di abitanti di una certa area blocca i lavori e le strade all'improvviso tutti si accorgono che esiste qualche problema. Ma che paese è quello che per far parlar di sè ha bisogno di urlare slogan imbecilli o mostrare la parte peggiore di sè?

I siti internet degli enti preposti a gestire i progetti non sono aggiornati o hanno informazioni parziali e quindi inutili.

Intanto nelle case di tutti arriva un bell'oposculo di propaganda politica, perché solo così può esser chiamata, che ci spiega quanto l'Italia sia ai primi posti per l'informatizzazione. Immaginiamo cosa sarebbe se fossimo in fondo...

**Redazione VareseNews**

redazione@varesenews.it